



**BANDO PER LA COMPOSIZIONE DEL
PROGRAMMA METROPOLITANO DI
RIGENERAZIONE 2023**

INDICE GENERALE

Art. 1 - Obiettivo strategico

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Soggetti ammissibili

Art. 4 - Oggetto delle proposte

Art. 5 - Modalità di composizione del Programma

Art. 6 - Risorse disponibili e importo massimo finanziabile per ciascun intervento di rigenerazione

Art. 7 - Requisiti di ammissibilità per gli interventi di rigenerazione

Art. 8 - Criteri per la valutazione degli interventi di rigenerazione

Art. 9 - Elaborati, modalità e termini per la presentazione delle proposte

Art. 10 - Assegnazione ed erogazione del finanziamento

Art. 11 - Rendicontazione delle spese e monitoraggio dell'attività svolta

Art. 12 - Riassegnazioni a seguito di rinunce, revoche ed economie

Art. 13 - Soccorso istruttorio

Art. 14 - Responsabile del procedimento

Art. 15 - Rinvii

Art. 16 - Informazioni

Art. 1

Obiettivo strategico

1. Il Programma metropolitano di rigenerazione 2023, ai sensi degli artt. 51 e 52 del [PTM](#) e del [Regolamento per la gestione del Fondo perequativo metropolitano](#), finanzia una rete di interventi e azioni di rigenerazione urbana e territoriale su aree o edifici pubblici che rispondano ai temi dell'autonomia energetica, dell'efficientamento energetico e della riduzione della povertà energetica, anche tramite il ricorso a fonti energetiche rinnovabili (FER) e la creazione di comunità energetiche. La realizzazione di interventi che coniughino le energie sostenibili con la rigenerazione urbana contribuisce a contrastare il cambiamento climatico e aumentare la qualità e la resilienza dei tessuti urbani esistenti, esigenze emerse con particolare urgenza in tempi recenti sui territori, e dà continuità alle risorse erogate dal Fondo perequativo metropolitano alle Unioni nel corso dell'anno 2022 per la redazione di progetti di fattibilità tecnico-economica su questi temi.

Art. 2

Definizioni

1. **Programma**: il Programma metropolitano di rigenerazione del 2023, di cui all'art. 52 del PTM, composto dalla Città metropolitana attraverso la selezione di interventi di rigenerazione;
2. **Proposta**: proposta progettuale di un soggetto ammissibile definita secondo una strategia unitaria e contenente uno o più interventi di rigenerazione;
3. **Intervento di rigenerazione**: Intervento di trasformazione fisica per la rigenerazione urbana localizzabile in una specifica area interna al territorio di un Comune della Città metropolitana, affiancato da eventuali azioni immateriali connesse;
4. **Soggetto attuatore**: soggetto che realizza l'intervento di rigenerazione, secondo quanto indicato nelle schede di intervento (Allegato C);
5. **Adempienza al Regolamento per la gestione del Fondo perequativo metropolitano ai fini del bando**: essere in regola, al termine di presentazione delle proposte del presente bando, con gli adempimenti ivi previsti entro la scadenza del 28 febbraio 2023 ai sensi dell'articolo 3, commi 1, 2, 3 e 5, 6 del Regolamento;
6. **Unioni di Comuni della Città metropolitana**: Nuovo Circondario Imolese, Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Savena-Idice, Unione dei Comuni Terre di Pianura, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Reno Galliera, Unione Terre d'Acqua.

Art. 3

Soggetti ammissibili

1. Le proposte progettuali possono essere presentate dalle Unioni di Comuni della Città metropolitana di Bologna e anche da singoli Comuni, solo qualora essi non facciano parte di un'Unione di Comuni.
2. Non sono ammessi al finanziamento i Comuni che, alla data di scadenza del bando, risultino inadempienti rispetto al *Regolamento per la gestione del Fondo perequativo metropolitano*.

Art. 4

Oggetto delle proposte

1. Sulla base dell'obiettivo strategico di cui all'art. 1, si chiede ai soggetti ammissibili, di cui all'art. 3, comma 1, di presentare una proposta per il Programma metropolitano di rigenerazione 2023.
2. Può essere presentata una sola proposta da parte di ciascun soggetto ammissibile, di cui all'art. 3, comma 1.

3. Ciascuna proposta dovrà fornire i principali elementi per la costituzione del Programma, con riferimento al documento [Linee guida per i Programmi metropolitani di rigenerazione](#) approvato dal Sindaco metropolitano con Atto n. 71 del 4.04.2023, e sarà costituita da:

- contenuti per il quadro di analisi, a partire dai primi [elementi utili](#) presenti nel Quadro conoscitivo diagnostico del PTM in merito alla produzione di FER e al consumo di energia sul territorio metropolitano, con approfondimenti specifici necessari per la definizione degli interventi anche all'interno del contesto urbano in cui si inseriscono;
- una specifica strategia a scala territoriale, che definisca un quadro di riferimento unitario per i singoli interventi di rigenerazione che la compongono;
- uno o, preferibilmente, più interventi di rigenerazione legati dalla strategia di scala territoriale, localizzati nell'ambito territoriale del soggetto ammissibile e aventi i necessari requisiti di ammissibilità di cui al successivo articolo 7. In sinergia e affiancamento allo sviluppo delle azioni fisiche, gli interventi di rigenerazione potranno essere affiancati da azioni immateriali di valenza sociale, ambientale ed economica ai fini di garantire il raggiungimento di obiettivi coerenti e rispondenti alle esigenze delle diverse realtà locali/territoriali oggetto di trasformazione;
- definizione degli aspetti attuativi degli interventi, quali il quadro economico, il cronoprogramma e il piano dei costi.

I suddetti contenuti saranno esplicitati attraverso la produzione degli elaborati di cui al successivo articolo 9.

4. Al fine di definire i contenuti delle proposte, oltre alla necessaria coerenza con l'obiettivo strategico, vengono individuati come riferimento utile i seguenti profili tematici delle *Linee guida per i Programmi metropolitani di rigenerazione*:

- "Ambiente, sicurezza e resilienza del territorio", come profilo principale;
- "Abitare e servizi" e "Lavoro e impresa", come profili secondari.

Art. 5
Modalità di composizione del Programma

1. Il Programma metropolitano di rigenerazione 2023 sarà composto dalla Città metropolitana mettendo a sistema i singoli interventi più meritevoli contenuti nelle proposte presentate dai soggetti ammissibili, al fine di favorire l'innescò delle reti di interventi di rigenerazione proposti.
2. A tal fine la Commissione preposta, la cui composizione e attività sono disciplinate all'art. 8 del *Regolamento per la gestione del Fondo perequativo metropolitano*, valuterà i singoli interventi presentati, con riferimento ai requisiti e ai criteri di cui ai successivi artt. 7 e 8, per formare una graduatoria di merito.

Art. 6
Risorse disponibili e importo massimo finanziabile per ciascun intervento di rigenerazione

1. Le risorse disponibili del Fondo perequativo destinate al finanziamento del Programma metropolitano di rigenerazione 2023 ammontano a 2.298.144,71 €. Il suddetto Programma sarà costituito dagli interventi ammessi a finanziamento in base alla graduatoria di merito, fino a esaurimento delle risorse.
2. Al fine di garantire il finanziamento di almeno dieci interventi di rigenerazione sul territorio metropolitano, l'importo massimo finanziabile per ciascun intervento è pari a 229.814,47€. Tale importo potrà essere integrato dai soggetti ammissibili attraverso cofinanziamenti pubblici e/o privati.
3. Le azioni immateriali potranno pesare nel quadro economico non oltre il 10% del finanziamento totale richiesto per il singolo intervento.

Art. 7
Requisiti di ammissibilità per gli interventi di rigenerazione

1. Gli interventi di rigenerazione dovranno rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. fermo restando quanto stabilito dall'art. 3, nel caso di proposte presentate dalle Unioni, gli interventi devono essere localizzati in Comuni che risultino adempienti rispetto al *Regolamento per la gestione del Fondo perequativo metropolitano*;
 - b. devono essere pienamente coerenti con gli strumenti di pianificazione della Città metropolitana (Piano Strategico Metropolitano, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Piano Territoriale Metropolitano) oltre che con gli strumenti urbanistici comunali vigenti;
 - c. devono intervenire su aree e/o edifici di proprietà pubblica, posti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dagli strumenti urbanistici comunali vigenti. Si rimanda al capitolo 2.1 delle *Linee guida per i Programmi metropolitani di*

rigenerazione per un elenco di possibili oggetti fisici di intervento, fermo restando i requisiti di cui al presente bando.

Art. 8

Criteria per la valutazione degli interventi di rigenerazione

1. La valutazione dei singoli interventi di rigenerazione sarà effettuata dalla Commissione attraverso l'attribuzione di punteggi differenziati, fino a un punteggio massimo di 100 punti, in base ai seguenti criteri:

- a. pertinenza dell'intervento rispetto all'obiettivo strategico di cui all'art. 1;
(fino a 10 punti)
- b. qualità della strategia a scala territoriale della proposta in cui è compreso l'intervento, quale quadro di riferimento unitario atto a promuovere la formazione di una rete omogenea di interventi sul territorio in risposta alle criticità presenti emerse nelle analisi effettuate;
(fino a 10 punti)
- c. qualità dell'intervento proposto in relazione al positivo impatto sul contesto urbano esistente attraverso la rigenerazione di aree e spazi pubblici a servizio della cittadinanza;
(fino a 10 punti)
- d. coerenza delle azioni immateriali proposte, ove presenti, con gli interventi fisici costituenti l'intervento di rigenerazione e livello di definizione delle stesse, anche in base all'effettivo coinvolgimento di cittadinanza, associazioni, enti del Terzo settore, enti pubblici e altri soggetti interessati;
(fino a 5 punti)
- e. livello di progettazione uguale o superiore al Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), secondo la normativa vigente in materia di contratti pubblici;
(5 punti)
- f. presenza di cofinanziamenti da parte del soggetto proponente e/o di altri soggetti pubblici e privati, nel rispetto di quanto previsto all'art. 52, comma 5, del PTM;
(5 punti)
- g. intervento compreso in una proposta presentata da un'Unione di Comuni;
(5 punti)
- h. livello di fragilità economica, demografica e sociale del territorio comunale su cui insiste l'intervento di rigenerazione urbana proposto, sulla base dell'indicatore sintetico di fragilità, indicato nel rapporto "La fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della città metropolitana di Bologna - edizione 2022" ([clicca qui per consultare l'Atlante statistico metropolitano sulla fragilità metropolitana](#)) e riportato nella mappa allegata.

(fino a 50 punti in base al criterio evidenziato in tabella)

Classe di fragilità	Punteggio assegnato
bassa	20
medio-bassa	25
media	30
medio-alta	45
alta	50

2. A parità di punteggio verrà privilegiato l'intervento avanzato da un'Unione, rispetto a quello presentato da un singolo Comune ai sensi dell'art. 7, comma 2, del *Regolamento per la gestione del Fondo perequativo metropolitano*. Inoltre, in caso di più interventi avanzati da Unioni, a parità di punteggio, sarà privilegiato l'intervento localizzato in un Comune parzialmente o interamente interessato dalle alluvioni e dalle frane conseguenti agli eventi atmosferici estremi che si sono verificati nel mese di maggio 2023, compreso nell'ambito applicativo territoriale di cui all'allegato del Decreto Legge approvato nella riunione del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023.

Art. 9

Elaborati, modalità e termini per la presentazione delle proposte

1. Le proposte dovranno essere presentate dal soggetto ammissibile, a pena di esclusione, entro e non oltre il 15 settembre 2023, attraverso la trasmissione a mezzo pec all'indirizzo cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it della seguente documentazione (max 5 MB per ogni elaborato):

- una domanda di partecipazione che deve essere, a pena di esclusione, firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto ammissibile (Allegato A);
- una relazione illustrativa della proposta, che espliciti gli elementi di analisi, la strategia a scala territoriale e l'elenco degli interventi, corredata da uno o più elaborati grafici di inquadramento territoriale (Allegato B);
- una scheda che descriva approfonditamente il singolo intervento di rigenerazione e le eventuali azioni immateriali connesse, corredata da uno o più elaborati grafici di inquadramento urbanistico e rappresentazione dell'intervento fisico (Allegato C);
- Quadro economico, cronoprogramma e piano dei costi di ciascun intervento (Allegato D).

A ogni intervento costituente la proposta dovrà corrispondere un solo Allegato C e un solo Allegato D.

Art. 10

Assegnazione ed erogazione del finanziamento

1. L'assegnazione delle risorse avverrà attraverso l'approvazione del complessivo Programma metropolitano di rigenerazione 2023, con Deliberazione di Consiglio metropolitano, previo parere dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 9 del *Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano*.

2. Successivamente, il finanziamento sarà erogato, dietro richiesta di pagamento, ai soggetti attuatori, indicati nelle schede di intervento (Allegato C), secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 40%, a titolo di anticipo;
- un successivo 50% in seguito alla realizzazione del 50% dell'intervento di rigenerazione;
- il restante 10%, a saldo del finanziamento, a conclusione dell'intervento di rigenerazione, comprese le attività legate alle eventuali azioni immateriali.

Art. 11

Rendicontazione delle spese e monitoraggio dell'attività svolta

1. I soggetti attuatori dovranno rendicontare le spese e trasmettere tutte le informazioni necessarie al monitoraggio con modalità e documentazione che saranno fornite dalla Città metropolitana.

2. L'attività di monitoraggio avrà una cadenza almeno annuale. In occasione del monitoraggio sarà verificato lo stato di avanzamento della realizzazione dell'intervento di rigenerazione e la rispondenza dello stesso con l'intervento presentato e approvato. In tale sede dovranno essere esplicitate le eventuali esigenze di modifica all'intervento approvato, che saranno soggette all'approvazione da parte della Città metropolitana. Contestualmente sarà possibile per i soggetti attuatori presentare la rendicontazione delle spese effettuate per ottenere le successive quote del finanziamento.

3. La positiva valutazione del monitoraggio e della rendicontazione presentati è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento di cui all'art. 10.

4. Sono ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi di rigenerazione approvati.

5. Ai fini del monitoraggio, ai sensi dell'art. 52, comma 11, del PTM, la Città metropolitana definirà degli indicatori, anche sulla base di quelli indicati nelle schede di intervento (Allegato C), contestualmente all'approvazione del Programma metropolitano di rigenerazione 2023.

Art. 12

Riassegnazioni a seguito di rinunce, revoche ed economie

1. La mancata trasmissione della documentazione di monitoraggio e rendicontazione comprovante la realizzazione degli interventi, secondo i termini e le modalità stabilite successivamente dalla Città metropolitana, comporta la revoca del finanziamento.

2. In caso di rinunce e revoche, la Città metropolitana procede alla riassegnazione delle risorse scorrendo la graduatoria approvata o, in mancanza, tali risorse riconfluiranno nella disponibilità del Fondo perequativo. La rinuncia dovrà essere formalmente e tempestivamente comunicata nei termini e con le modalità che saranno fissate dalla Città metropolitana.

3. Nelle ipotesi di cui ai commi 1 e 2, le risorse eventualmente ricevute dai soggetti attuatori sono versate dagli stessi su apposito capitolo dell'entrata del bilancio della Città metropolitana di Bologna.

4. Le eventuali economie di gara e di gestione, previa approvazione da parte della Città metropolitana, potranno essere utilizzate esclusivamente nell'ambito dell'intervento approvato e comunque fino al completamento dello stesso. In caso di eccedenze, queste riconfluiranno nella disponibilità del Fondo perequativo.

5. Qualora venissero finanziati interventi con un costo inferiore a 229.814,47€, le quote restanti potranno essere riassegnate scorrendo la graduatoria approvata o, in mancanza, le risorse stesse riconfluiranno nella disponibilità del Fondo perequativo.

Art. 13

Soccorso istruttorio

1. Trova applicazione la disciplina in materia di soccorso istruttorio, di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Art. 14

Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del Dirigente dell'Area pianificazione territoriale e mobilità sostenibile della Città metropolitana di Bologna.

Art. 15

Rinvii

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali, regionali e di Città metropolitana di Bologna, con particolare riferimento al PTM e al *Regolamento per la gestione del Fondo perequativo metropolitano*.

Art. 16

Informazioni

1. Informazioni ed eventuali chiarimenti relativi al presente Bando, possono essere richiesti entro l'11 settembre 2023 tramite mail al seguente recapito: ptm@cittametropolitana.bo.it

Allegato - Mappa della fragilità dei Comuni della Città metropolitana di Bologna

Dal rapporto “La fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della città metropolitana di Bologna - edizione 2022”

<http://inumeridibolognametropolitana.it/atlantemetropolitano/fragilita-metropolitana>

Indicatore sintetico di potenziale fragilità

